

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE (DUVRI)	Aci Livorno Service Surl
D.LGS. n. 81/08 Testo Unico su Salute e Sicurezza	Pagina 1 di 16

ACI LIVORNO SERVICE SURL

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DERIVANTI DALLE INTERFERENZE
NELL'ESECUZIONE DI PRESTAZIONI REGOLATE DA
CONTRATTI DI APPALTO, DI SOMMINISTRAZIONE E D'OPERA
AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 3 DEL D.LGS. 81/2008**

CONSEGNA E SCARICO CARBURANTE

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE (DUVRI)	Aci Livorno Service Surl
D.LGS. n. 81/08 Testo Unico su Salute e Sicurezza	Pagina 2 di 16

INDICE

ABBREVIAZIONI.....	3
ANAGRAFICA COMMITTENTE	3
1. PREMESSA.....	4
1.1. CONTENUTI	4
1.2. DISTRIBUZIONE DEL DUVRI	4
2. MODALITA' DI ACCESSO E CIRCOLAZIONE DEI DIPENDENTI DELLE I.A. TESSERA DI RICONOSCIMENTO (AT. 6 LEGGE N. 123 DEL 3 AGOSTO 2007)	5
3. OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE DELLE I.A.	5
4. REGOLAMENTO INTERNO PER COMPORTAMENTI DEL PERSONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI	5
5. NORME GENERALI COMPORTAMENTALI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI	6
6. NORME COMPORTAMENTALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	6
8. RISCHI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DALLE I.A.....	11
9. PROCEDURA PER SCARICO BENZINE E GASOLIO	12
9. NUMERI DI EMERGENZA DI ENTI E SERVIZI ESTERNI	13

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE (DUVRI)	Aci Livorno Service Surl
D.LGS. n. 81/08 Testo Unico su Salute e Sicurezza	Pagina 3 di 16

ABBREVIAZIONI

DdL: Datore di lavoro
 DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
 DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi delle Interferenze
 I.A.: Impresa Appaltatrice, lavoratore autonomo
 RSPP: Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

ANAGRAFICA COMMITTENTE

AZIENDA: ACI LIVORNO SERVICE SURL

Legale rappresentante: Ernesto LA GRECA

Indirizzo sociale: Via Verdi, 32 – 57100 LIVORNO

Tel.: 0586 - 898435

E.mail: ufficiocarburanti@acilivorno.it

PEC: acilivornoservice@pec.it

Cod.Fis./P.Iva: IT01254780495

RSPP

Dott. Luca MORELLI

RLS

Incaricato delle Misure Antincendio

Incaricato delle Misure di Primo Soccorso

Medico Competente

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE (DUVRI)	Aci Livorno Service Surl
D.LGS. n. 81/08 Testo Unico su Salute e Sicurezza	Pagina 4 di 16

1. PREMESSA

Il presente documento è redatto in adempimento degli obblighi previsti dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e concretizza la realizzazione della pianificazione preventiva volta ad individuare i rischi da interferenze dovute a lavorazioni contemporanee ed a predisporre le misure tecniche e procedurali per l'eliminazione delle interferenze e/o i rischi, o comunque, ove ciò non sia possibile, predisporre misure per la riduzione al minimo dei rischi medesimi.

Il DUVRI è unico per cui si riferisce a tutte le prestazioni affidate in appalto nel Sito/Impianto e riguarda indistintamente tutte le interferenze tra le attività svolte nel medesimo luogo (Zona).

Il DUVRI è stato concordato con le I.A. e la sua redazione è stata effettuata prima dell'avvio delle prestazioni.

Il documento viene aggiornato o modificato nel corso dello svolgimento dell'appalto, sia per sopraggiunte modifiche tecniche, sia al fine di migliorare ulteriormente le misure di sicurezza e in ogni caso di cambiamento dei soggetti firmatari.

Il presente DUVRI si riferisce ai contratti di appalto relativi al servizio di trasporto e consegna di carburante presso le stazioni di servizio di proprietà della ACI Livorno, ma la cui gestione è affidata ai singoli gestori.

1.1. CONTENUTI

Per la stesura sono stati esaminati in particolare i seguenti argomenti con i lavoratori autonomi o gli appaltatori: le zone di intervento, le macchine/impianti presenti, gli interventi da effettuare, l'informazione sui rischi specifici e la formazione del personale, la disponibilità e l'utilizzazione dei dispositivi di protezione individuale.

Il presente documento comprende:

- ogni informazione e notizia relativa ai rischi specifici, connessi sia alle attività;
- ogni informazione e notizia sui rischi legati al tipo di intervento da realizzare ed alle attività svolte dall'appaltatore.

Sulla base di tale scambio di informazioni dei vari rischi connessi con la realizzazione delle prestazioni, il DdL del committente ha verificato fatte le criticità dovute alla presenza di più soggetti interferenti ed ha definito, di concerto con le I.A., le conseguenti misure organizzative di prevenzione da adottare che risultano formalizzate e verbalizzate fra le parti interessate nel presente documento.

Per quel che concerne l'organizzazione relativa all'emergenza, all'antincendio ed al primo soccorso il DUVRI fa riferimento al piano emergenza.

1.2. DISTRIBUZIONE DEL DUVRI

L'originale del DUVRI è conservato dal Datore di Lavoro/Delegato firmatario del documento unitamente a copia del contratto stipulato con ciascuna delle I.A. interessate;

Una copia del DUVRI è conservata presso l'impianto/Sito nel quale si svolgono le attività oggetto

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE (DUVRI)	Aci Livorno Service Surl
D.LGS. n. 81/08 Testo Unico su Salute e Sicurezza	Pagina 5 di 16

di contratto di appalto unitamente a copia del contratto stipulato con ciascuna delle I.A. interessate;

Una copia del DUVRI è consegnata al Committente/i per essere allegata al contratto di riferimento;

Una copia del DUVRI è consegnata ai Responsabili delle I.A.

2. MODALITA' DI ACCESSO E CIRCOLAZIONE DEI DIPENDENTI DELLE I.A. TESSERA DI RICONOSCIMENTO (art. 6 Legge n. 123 del 3 Agosto 2007)

Tutte le imprese devono dotare i propri lavoratori di tessera di riconoscimento che i lavoratori devono esibire in modo visibile.

Le modalità di circolazione sono definire da apposito regolamento che l'I.A. afferma di aver portato a conoscenza dei lavoratori, unitamente allo schema della tessera di riconoscimento da adottare rispetto al livello di accesso e agli eventuali allegati.

3. OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE DELLE I.A.

L'I.A. si impegna a rispettare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza del lavoro e in materia previdenziale ed assistenziale.

L'I.A. si impegna a segnalare con apposita cartellonistica eventuali ostacoli correlati all'esecuzione di lavori in corso, informando il SPP e il Responsabile d'Impianto in modo formale dei provvedimenti intrapresi e, al termine di ogni prestazione di lavoro, a lasciare gli ambienti e/o le aree di lavoro ordinati e puliti.

4. REGOLAMENTO INTERNO PER COMPORTAMENTI DEL PERSONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI

1. rispettare tutte le norme di legge e le norme a carattere locale relative all'igiene, alla sicurezza del lavoro e sulla tutela dell'ambiente
2. prendere visione dei piani di emergenza interni e delle norme per la circolazione a piedi, con cicli o con mezzi motorizzati delle aree in cui si debba andare ad operare
3. non intralciare in alcun modo le vie e le uscite di emergenza e non immagazzinare materiali infiammabili in prossimità delle stesse
4. tutte le apparecchiature elettriche a funzionamento discontinuo devono essere disalimentate dopo l'uso scollegando dalla presa il relativo cavo d'alimentazione curando di avvolgerlo onde non creare possibili intralci al passaggio
5. tenere un contegno corretto ed astenersi da qualsiasi atto che possa arrecare danno a colleghi od intralciare l'attività lavorativa
6. non usare macchine od attrezzature della Ditta committente senza apposita autorizzazione scritta
7. rispettare i divieti, gli obblighi, le indicazioni atte a prevenire i pericoli segnalati con apposita

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE (DUVRI)	Aci Livorno Service Srl
D.LGS. n. 81/08 Testo Unico su Salute e Sicurezza	Pagina 6 di 16

cartellonistica;

8. non indossare beni personali quali anelli, bracciali, collane, orologi con cinturini metallici, indumenti svolazzanti, i capelli lunghi dovranno essere tenuti raccolti;
9. indossare obbligatoriamente e con continuità vestiario idoneo che permetta anche la identificazione come gruppo industriale, elmetto, occhiali e scarpe di sicurezza, oltre ad altri dispositivi di protezione individuale legati a particolari attività operative;
10. presentarsi al lavoro in condizioni tali da eseguire i propri compiti senza trovarsi sotto gli effetti di alcool o sostanze illecite
11. l'uso, la vendita, lo scambio o il possesso di sostanze illecite sono proibiti;
12. l'uso, la vendita, lo scambio o il possesso di alcool sono proibiti;
13. le violazioni possono portare ad azioni da parte della Società committente.

5. NORME GENERALI COMPORTAMENTALI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

La ditta appaltatrice deve raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività, separandoli per tipologia e provvedere al loro smaltimento in accordo alle prescrizioni della normativa vigente.

Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalla ditta appaltatrice va effettuato rispettando le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente (in particolare D. Lgs. 152/2006) e nelle zone opportunamente individuate nel sopralluogo preventivo, è vietato abbandonare i rifiuti sul suolo e nel sottosuolo, è vietato conferire ai depositi temporanei presenti nella struttura i rifiuti derivanti dalla attività della ditta appaltatrice, Prestare attenzione a: operazioni di travaso di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite sempre in presenza di sistemi di contenimento, in particolare se dette operazioni vengono effettuate sui piazzali esterni, operazioni di trasporto di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite utilizzando recipienti adeguati (provvisti di: idonee chiusure, accessori e dispositivi per effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di svuotamento e riempimento e di prese agevoli per la movimentazione).

Evitare l'accumulo di carta e rifiuti che non dovranno mai trovarsi in prossimità di fonti di calore ed uscite di sicurezza.

I rifiuti, in modo particolare quelli imbevuti di grassi ed oli devono essere riposti in appositi contenitori.

6. NORME COMPORTAMENTALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il primo punto essenziale per una corretta gestione delle emergenze è quella della unitarietà delle azioni e degli interventi.

Allarme:

Il personale delle Imprese esterne dovrà:

- raggiungere luogo sicuro, dopo aver rimosso attrezzi che potrebbero costituire intralcio ai mezzi e alle operazioni di soccorso (es. scale, casse, macchine, ecc.);
- sarà verificato che non vi siano persone in pericolo; in caso contrario, dovrà avvertire

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE (DUVRI)	Aci Livorno Service Surl
D.LGS. n. 81/08 Testo Unico su Salute e Sicurezza	Pagina 7 di 16

immediatamente il coordinatore dell'emergenza.

N.B. Le Imprese che non dispongano di area di cantiere, dovranno recarsi nel punto di raccolta. In caso sia ordinata l'evacuazione (mediante l'impianto a diffusione sonora), tutto il personale, dovrà abbandonare il proprio posto di lavoro, ordinatamente senza creare confusione e raggiungere il punto di raccolta.

Nel punto di raccolta, il responsabile emergenze effettuerà l'appello e segnalerà al coordinatore delle operazioni gli eventuali assenti per attivarne la ricerca.

7. RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI PRESSO IL COMMITTENTE

Fattori di Rischio	Pericoli	Misure Adottate
IMPIANTI ELETTRICI	- Elettrocuzione - Bruciature - Folgorazione	- Gli impianti elettrici sono idonei e periodicamente controllati - È vietato eseguire lavori sui quadri elettrici da parte del personale della ditta. Qualsiasi anomalia riscontrata o mancanza di tensione dovrà essere comunicata alla dirigenza d'impianto - Non dirigere getti d'acqua verso i quadri e la strumentazione elettrica
RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONE	- Asfissia - Intossicazione - Ustioni	- In tutti gli ambienti interni della struttura vige il divieto di fumo e i lavoratori hanno l'obbligo di non fumare e/o usare fiamme libere in presenza di attività con specifico rischio incendio. - Nei reparti sono presenti estintori in quantità sufficienti, debitamente segnalati - Per ogni stabilimento sono individuati e designati un numero congruo di "addetti all'emergenza" per la prevenzione incendi, evacuazione del personale e primo intervento in caso di emergenza o di pericolo grave ed immediato. - In caso di "emergenza" per incendio e/o incidenti gravi alle persone e alle cose, con possibile inquinamento ambientale, verrà data comunicazione con l'impianto a diffusione sonora, il personale presente in impianto dovrà attenersi alle disposizioni impartite, abbandonando il posto di lavoro seguendo la segnaletica (vie di fuga, uscite di emergenza, ecc...), per raggiungere il luogo sicuro. - Il personale della ditta dovrà attenersi a quanto prescritto dal Piano di Emergenza Interno dell'impianto.
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI:	- Intossicazioni	- L'I.A. deve possedere le schede di sicurezza per ogni materiale chimico che intende introdurre e deve conservarle in maniera tale da essere velocemente accessibili durante lo svolgimento del servizio. L'I.A. è tenuta ad osservare tutte le indicazioni contenute in tali schede e dovrà mostrarle ad ogni richiesta da parte del committente.
ESPOSIZIONE A RUMORE	- Ipoacusia - Rischi da rumore	- la rumorosità è stimata mediamente in un $L_{eq}(8h) < 80 \text{ dB(A)}$. - All'interno delle strutture ad utilizzo "uffici" esiste una rumorosità di "fondo" dovuta alla normale attività d'ufficio stimata mediamente

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE (DUVRI)	Aci Livorno Service Surl
D.LGS. n. 81/08 Testo Unico su Salute e Sicurezza	Pagina 8 di 16

Fattori di Rischio	Pericoli	Misure Adottate
		in un $L_{ex}(8h) < a 70 \text{ dB(A)}$.
MICROCLIMA	- Disagio termico	- Le condizioni microclimatiche dei luoghi di lavoro sono normalmente adeguate alle tipologie di lavoro svolto. - Le condizioni climatiche variano in base alla temperatura esterna in caso di lavorazioni all'aperto. - Gli ambienti sono provvisti di impianti di riscaldamento / condizionamento funzionanti e opportunamente regolabili e verificati periodicamente. - La temperatura dell'ambiente, in condizioni invernali ed estive, è confortevole - Le chiusure esterne verticali e orizzontali sono efficienti.
ILLUMINAZIONE	- Possibili infortuni per scarsa visibilità	- Le condizioni di illuminazione dei luoghi di lavoro sono normalmente adeguate alle tipologie di lavoro svolto. - Per circolare sui piazzali di stazione, negli scali, negli impianti in genere, quando le condizioni di illuminazione non sono sufficienti, è necessario munirsi di lampada portatile a luce bianca. - Gli ambienti di lavoro sono forniti di sorgenti di illuminazione localizzata (naturale e artificiale). - L'illuminazione artificiale è assicurata da lampade a soffitto, stabilmente ancorate e schermate per evitare riflessi ed abbagliamenti - I corpi illuminanti sono separati per consentirne lo spegnimento parziale.
EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO	- Infortuni	- Presso l'impianto sono stati individuati gli addetti per l'evacuazione del personale e primo intervento in caso di emergenza o di pericolo grave ed immediato. - Sono presenti postazioni antincendio e cassetta di primo soccorso. - L'impianto dispone di una specifica "Procedura per la gestione delle emergenze". - le vie di fuga e le uscite di emergenza dovranno essere mantenute libere da ingombri. - La ditta dovrà provvedere in proprio per le misure di primo soccorso del proprio personale - segnalare immediatamente le situazioni di pericolo all'apposito addetto - disponibilità di telefoni per segnalare eventuali emergenze
IMPIANTI-MACCHINE UTENSILI FISSE E PORTATILI	- Elettrocuzione - Tagli - Abrasioni - Polveri - Rumore	- Se autorizzati la Ditta è responsabile degli "eventi" derivanti dall'uso improprio delle attrezzature stesse

Altri rischi	Rischio scivolamento (ad es. dovuto a presenza di sostanze oleose sul suolo)	- Mantenere l'area di lavoro pulita da sostanze che possono provocare scivolamento (gasolio, olio, ecc.) - Prestare attenzione a non camminare mai su traverse sporche di olio o grasso rilasciato accidentalmente da mezzi in transito sul piazzale. - Asciugare le zone coperte di oli e grassi con preparati assorbenti.
---------------------	--	---

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE (DUVRI)	Aci Livorno Service Surl
D.LGS. n. 81/08 Testo Unico su Salute e Sicurezza	Pagina 9 di 16

		- In caso di rottura o perdita (ad es. da pistole e tubi di erogazione) informare il gestore o l'associato che metterà subito l'attrezzatura fuori servizio. - Utilizzare scarpe munite di suola antisdrucciolo.
	Rischio di caduta in pozzetti, buche o scavi	- Prima dell'inizio dell'attività, condurre nella zona di lavorazione una azione esplorativa, al fine di individuare pozzetti, buche e/o cavi aperti, segnalandole con barriere e indicazioni di attenzione specifici. - Porre in posizione tutte le coperture idonee ed in grado di resistere ai pesi ed ai passaggi di operatori e mezzi.
	Rischio di inciampo (per presenza ostacoli)	- Il punto vendita deve essere sempre mantenuto ordinato e sgombro di ostacoli, in particolar modo lungo le corsie, le vie di fuga, le zone di lavorazione e l'accesso a queste. - Ogni ostacolo non rimuovibile deve essere adeguatamente segnalato con evidenza.
	Rischio di fulminazione a seguito scariche atmosferiche dirette ed indirette	In caso di eventi atmosferici con forti precipitazioni e pioggia, si possono verificare scariche atmosferiche dovute alla ionizzazione improvvisa dell'atmosfera tra le nuvole ed il terreno, causando una istantanea scarica del potenziale elettrico accumulato dalle nuvole (FULMINE). Il Punto di vendita può trovarsi nella zona prossima al verificarsi della scarica atmosferica, colpendo gli elementi metallici che lo costituiscono (Pensilina, Palo, chioschi e fabbricati, etc). L'impianto è dotato di un impianto per la protezione dalle scariche atmosferiche, regolarmente verificato secondo le scadenze di legge. È però buona norma bene seguire i seguenti accorgimenti durante i temporali: 1) Non effettuare lavorazioni sulla copertura delle pensiline e dei chioschi. 2) Non sostare in prossimità dei pali di supporto al marchio ed in genere di tutte le strutture metalliche più alte.
	Rischio asfissia - intossicazione per attività svolte in ambienti confinati (pozzetti, serbatoi,...) a seguito presenza di vapori di benzina o carenza di ossigeno.	Qualsiasi intervento all'interno di pozzetti, passi d'uomo, serbatoi,... deve essere: · preceduto da operazioni di bonifica "gas - free" · condotto con una buona aerazione dell'ambiente interessato, verificando la presenza di atmosfere esplosive e/o gas nocivi con apposita strumentazione. - Le attività vanno condotte sempre da una squadra di almeno due persone, una delle quali dall'esterno mantiene il contatto con l'operatore che è all'interno dello spazio confinato. - il rappresentante della committente preventivamente all'inizio dei lavori deve effettuare la formazione sui rischi prevista ai lavoratori - Qualsiasi intervento in ambienti confinati deve essere affidato esclusivamente a personale qualificato e in possesso dei requisiti previsti dal DPR 177/2011. - gli interventi in spazi confinati richiedono l'utilizzo di attrezzature ed idonei DPI dei quali l'appaltatore dovrà essere dotato ed addestrato all'utilizzo - dovranno essere predisposte idonee procedure di emergenza per poter estrarre eventuali infortunati dallo spazio

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE (DUVRI)	Aci Livorno Service Surl
D.LGS. n. 81/08 Testo Unico su Salute e Sicurezza	Pagina 10 di 16

		confinato in modo sicuro e rapido.
	Rischio di esposizione a sostanze chimiche pericolose quali prodotti petroliferi (riferito alla presenza di getti o schizzi o all'inalazione di gas o vapori).	- Attuare ogni precauzione indicata sulle schede di sicurezza in caso di utilizzo di solventi, detergenti, prodotti chimici vari (in polvere o liquidi), adottando idonei mezzi di protezione individuali, per il corpo, le mani, gli occhi. · Proteggere adeguatamente le mani in caso di utilizzo di sostanze aggressive per la pelle. · Nell'utilizzare sostanze pericolose, usare adeguate precauzioni per evitare che getti o schizzi delle stesse possano colpire parti del corpo non protette. · In caso di esposizione a gas o vapori di benzina, proteggere adeguatamente le vie respiratorie - Adottare i provvedimenti indicati sulle schede di sicurezza, in caso di contatto/inalazione/esposizione con prodotti potenzialmente pericolosi. - Prima dell'inizio di attività escavazione/intervento su sottoservizi o linee e condotte attraversate da fluidi, gas o vapori, controllare con attenzione le planimetrie aggiornate riportanti le indicazioni dei sottoservizi e del passaggio delle linee anche fuori terra. - Sezionare e porre fuori servizio i tratti di tubazione su cui si intende intervenire. - Accertarsi della natura dei fluidi che attraversano le linee da intercettare e verificarne i rischi potenziali sulle relative schede di rischio.
	Rischio di essere colpiti da parti pericolanti danneggiate in situazione di emergenza (ad es. parti di copertura della pensilina in seguito a sovraccarichi da forte nevicata, forte vento, etc.)	- Quando si ravvisi di caduta di oggetti dall'alto durante le fasi lavorative, o ostacoli ad altezze da terra o dal piano di lavoro, devono essere indossati elmetti. - Gli operatori debbono aver ricevuto adeguata informazione e formazione sull'utilizzo dei DPI.
	Rischio incendio e/o di esplosione per attività che si svolgono in luoghi ove possono formarsi atmosfere potenzialmente esplosive.	- Tutti gli operatori devono aver ricevuto adeguata informazione e formazione su tali zone e sulle procedure da adottare durante le attività nonché sulle procedure di emergenza ed evacuazione e sull'utilizzo dei mezzi di estinzione incendi. - Nelle zone caratterizzate da pericolo di formazione di atmosfere esplosive (segnalate con "Ex") · è fatto divieto assoluto di: fumo, utilizzo di fiamme libere - telefoni cellulari - attrezzature non antiscintilla. · devono essere adottate protezioni apposite per le macchine eventualmente in movimento in prossimità delle stesse. - Evitare quanto più possibile la dispersione di vapori potenzialmente infiammabili durante le attività di manutenzione e gli interventi in generale sulle attrezzature e limitare l'estensione e la durata dell'intervento.

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE (DUVRI)	Acì Livorno Service Surl
D.LGS. n. 81/08 Testo Unico su Salute e Sicurezza	Pagina 11 di 16

		- Tenere vicino alla zona di lavorazione estintori e mezzi di estinzione incendi adeguati ad una possibile situazione di emergenza. - Fare attenzione che sia sempre rispettato il divieto di fumo anche dai clienti. - Controllare che venga rispettata una adeguata distanza tra le operazioni di erogazione ed eventuali veicoli presenti sull'impianto. - Gli addetti delle imprese esterne devono essere mantenuti a distanza dal punto delle operazioni. - Utilizzare mezzi e attrezzature antiscintilla per gli interventi in aree ATEX sul Punto Vendita, ricorrendo ad ogni precauzione per evitare principi di incendio e rischi di esplosione.
	Rischio di inciampo (per presenza ostacoli).	- Il punto vendita deve essere sempre mantenuto ordinato e sgombro di ostacoli, in particolar modo lungo le corsie, le vie di fuga, le zone di lavorazione e l'accesso a queste. - Ogni ostacolo non rimuovibile deve essere adeguatamente segnalato con evidenza.

8. RISCHI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DALLE I.A.

ATTIVITA' / DITTA	RISCHIO interferenza	MISURE DI PREVENZIONE
Consegna e Scarico carburante	Rischio investimento Rischio incendio ed esplosione	- Compartimentare le corsie e le zone di lavorazione, adottando transenne idonee e segnalando la presenza di attività. - Porre attenzione massima alla movimentazione mezzi durante le lavorazioni, imponendo la velocità massima di 10km/h (passo d'uomo) ed evitando movimenti non prevedibili dai conducenti dei veicoli in manovra. - divieto assoluto di fumo - Divieto assoluto di utilizzo di fiamme libere - In caso di operazioni notturne o in aree a scarsa visibilità, indossare dispositivi ad alta visibilità. - predisporre scarico a terra e mezzi per il recupero dei vapori - divieto di accesso all'area da parte dei non addetti ai lavori - Utilizzo di idonei DPI - Le attrezzature introdotte devono rispettare le normative in vigore - Seguire le indicazioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati - Idonei Sistemi antincendio - Adeguata formazione degli addetti del'I.A. in merito alla prevenzione incendi ed alle misure di sicurezza da adottare - Segnalare eventuali sversamenti di prodotto

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE (DUVRI)	Aci Livorno Service Surl
D.LGS. n. 81/08 Testo Unico su Salute e Sicurezza	Pagina 12 di 16

9. PROCEDURA PER SCARICO BENZINE E GASOLIO

Prima dello scarico l'autista deve:

- spegnere il motore;
- posizionare il cartello "vietato fumare", delimitare la zona di scarico con i coni (in dotazione al veicolo) e posizionare nelle immediate vicinanze della zona di scarico, almeno due estintori della dotazione del PV e dei prescritti secchi con sabbia predisposti dal Gestore o suo addetto;
- controllare, insieme al Gestore del PV, le altezze delle relative giacenze (utilizzando la pasta rilevatrice di acqua), al fine di accertare lo spazio utile destinato a ricevere la merce;
- collegare la messa a terra (o equipotenzialità);
- collegare le manichette e/o flessibili del ciclo chiuso;
- collegare le manichette e/o flessibili di scarico prodotto;
- controllare insieme al gestore l'eventuale presenza di acqua nel carico attraverso i globi spia delle valvole di scarico dell'atb;
- controllare insieme al gestore che la testata dei contalitri sia azzerata (per l'atb a contatore).

L'autista nel caso dovesse riscontrare eventuali anomalie che possono pregiudicare le attività di scarico prodotti e quindi creare possibili situazioni di rischio, interrompe le operazioni ed effettua la segnalazione al gestore.

Durante lo scarico l'autista deve:

- presenziare con continuità;
- impedire l'accesso all'area interessata allo scarico alle persone estranee ed a chiunque si avvicini con sigarette accese, con motori in moto, telefonini, con attrezzi che producono scintille o con altri elementi di pericolosità; all'occorrenza è necessario sospendere immediatamente lo scarico;
- sospendere lo scarico in caso di condizioni meteo estreme con particolare riferimento alla possibilità di fulmini nell'area di scarico.

Dopo lo scarico l'autista deve:

- scollegare le manichette e/o flessibili di scarico prodotto dopo aver sgocciolato il prodotto residuo dentro la bocca di carico;
- scollegare le manichette e/o flessibili del ciclo chiuso;
- scollegare la messa a terra (o equipotenzialità);
- far firmare al Gestore del punto vendita per ricezione della merce e dei documenti fiscali, il documento di viaggio sul quale sono state indicate le altezze dei prodotti prima e dopo lo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE (DUVRI)	Aci Livorno Service Surl
D.LGS. n. 81/08 Testo Unico su Salute e Sicurezza	Pagina 13 di 16

scarico nei serbatoi; in caso di contestazione sulle quantità consegnate, il documento deve essere controfirmato in tutte le copie anche dall'autista;

- controllare che il pozzetto di "carico concentrato" o "carico non concentrato" non contenga tracce delle sostanze travasate, che i tappi di ciclo chiuso, di carico e delle aste metriche siano perfettamente chiusi e che il sistema di messa a terra sia integro. Nel caso in cui il pozzetto di carico contenga sostanze liquide, l'autista avvisa immediatamente il Gestore.
- provvedere, nel caso di sversamento accidentale di prodotto, all'immediata messa in sicurezza/rimozione dello stesso con il materiale in dotazione all'autobotte o nei casi più gravi ricorrendo alle ditte ambientali.

10. Numeri di Emergenza di enti e servizi esterni

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Polizia di Stato 113
Emergenza Sanitaria 118
Questura 0586 235111
Prefettura (Protezione Civile) 0586 235111
Comune 0586 820111
Provincia 0586 257111
Ospedali riuniti di Livorno (centralino) 0586 223111

Rev	Data	Approvazione
		Datore di Lavoro

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE (DUVRI)	Aci Livorno Service Surl
D.LGS. n. 81/08 Testo Unico su Salute e Sicurezza	Pagina 14 di 16

ALLEGATO TECNICO AL DUVRI: ANALISI ECONOMICA E PROCEDURE OPERATIVE

1. INTEGRAZIONE MATRICE VALUTAZIONE RISCHI (Pag. 11)

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 Art. 26, si integra l'analisi dei rischi interferenziali tra il Committente (ACI Livorno Service Surl) e l'Impresa Appaltatrice (I.A.).

ATTIVITÀ / DITTA	RISCHIO INTERFERENZA	P	G	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Scarico carburante	Investimento (mezzi/clienti)	2	4	8	Compartimentazione rigida corsie; Segnaletica alta visibilità; Velocità < 10 km/h.
Scarico carburante	Incendio / Esplosione	2	4	8	Controllo aree ATEX; Messa a terra; Attrezzature antiscintilla; Divieto fumo/cellulari.
Scarico carburante	Sversamento Chimico	3	2	6	Presidio costante; Uso Kit ADR; DPI specifici (guanti/maschere); Procedure SOP.

Legenda: P (Probabilità: 1-4), G (Gravità: 1-4), R (Rischio: PxG). Un valore $R \geq 6$ identifica un rischio che necessita di oneri di sicurezza specifici.

2. DETERMINAZIONE ONERI DELLA SICUREZZA (NON SOGGETTI A RIBASSO)

Il calcolo è parametrato su un volume semestrale di **10.800.000 litri**, corrispondenti a circa **360 scarichi** (media 30.000 litri/autobotte).

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE (DUVRI)	Aci Livorno Service Surl
D.LGS. n. 81/08 Testo Unico su Salute e Sicurezza	Pagina 15 di 16

Voce di Costo	Descrizione	Quota unitaria (per scarico)	Totale complessivo
DPI Interferenziali	Integrazione DPI specifici per aree di interfaccia (ATEX, Chimico)	€ 15,00	€ 5.400,00
Segnaletica e Recinzioni	Allestimento e rimozione barriere fisiche per ogni intervento	€ 15,00	€ 5.400,00
Presidi Emergenza	Quota manutenzione estintori e ripristino kit assorbenti interferenziali	€ 10,00	€ 3.600,00
Formazione e Briefing	Addestramento specifico sui rischi del sito di consegna	€ 10,00	€ 3.600,00
TOTALE ONERI	Cifra non soggetta a ribasso d'asta	€ 50,00	€ 18.000,00

3. PROCEDURA OPERATIVA STANDARD (SOP): GESTIONE SVERSAMENTO

In caso di perdita accidentale di prodotto durante le fasi di scarico, l'autista e il gestore devono attenersi rigorosamente ai seguenti step:

- 1. ALLARME E STOP:** Interrompere immediatamente il flusso (chiusura valvole). Premere il pulsante di emergenza a fungo dell'impianto.
- 2. EVACUAZIONE:** Allontanare i clienti e i veicoli non coinvolti. Divieto assoluto di accendere motori o dispositivi elettronici.
- 3. CONTENIMENTO:** Utilizzare i materiali assorbenti (sabbia o fogli) per circoscrivere la chiazza. **Priorità assoluta:** coprire tombini e caditoie per evitare l'inquinamento delle falde.
- 4. PROTEZIONE INCENDIO:** Posizionare gli estintori carrellati pronti all'uso. Se la nuvola di vapori è consistente, chiamare i Vigili del Fuoco (115).

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE (DUVRI)	Aci Livorno Service Surl
D.LGS. n. 81/08 Testo Unico su Salute e Sicurezza	Pagina 16 di 16

5. **BONIFICA:** Raccogliere i residui in contenitori stagni per rifiuti pericolosi. Non riprendere le operazioni finché l'area non è dichiarata sicura dal Responsabile d'Impianto.